

DELIBERAZIONE N° **1093**

SEDUTA DEL **13 OTT. 2017**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA**  
**UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE**

DIPARTIMENTO

**OGGETTO** D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.– Parte II, Titolo III bis, art. 29-nonies – D.G.R. n. 197 del 09/03/2017 - Errori materiali ed Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 relativa alle modifiche non sostanziali dell'installazione per il trattamento dei R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sita nella zona industriale di Baragiano nel Comune di Balvano (PZ). Proponente: Ri.Plastic S.p.A.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno **13 OTT. 2017** alle ore **10,15** nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio <b>PITTELLA</b>	Presidente	X	
2.	Flavia <b>FRANCONI</b>	Vice Presidente	X	
3.	Nicola <b>BENEDETTO</b>	Componente	X	
4.	Luca <b>BRAIA</b>	Componente	X	
5.	Roberto <b>CIFARELLI</b>	Componente	X	
6.	Francesco <b>PIETRANTUONO</b>	Componente		X

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° **17** pagine compreso il frontespizio  
e di N° **1** allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

**VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 12 marzo 1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la “Riforma dell’organizzazione Regionale”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;

**VISTA** la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante “Disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale. Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi”;

**VISTA** la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante “Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”. Modifica parziale D.G.R. n. 227/2014;

**VISTA** la D.G.R. n. 1314 del 7 novembre 2014, recante “Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti Organizzativi. Modifica parziale D.G.R. n. 693/14”;

**VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015, recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14”;

**VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015, recante “Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali di Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali”;

**VISTA** la D.G.R. n. 122 del 24 febbraio 2017 recante “Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali in scadenza di incarico. Determinazioni”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e ss.mm.ii.), recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 147 del 13 luglio 2016, recante “DPGR 28.12.2013, n. 320”;

**VISTA** la Legge Statutaria Regionale n. 1 del 17 novembre 2016, recante “Statuto della Regione Basilicata”;

**RICHIAMATO** in particolare, l’art. 48, comma 1, lettera d) dello Statuto della Regione Basilicata, secondo cui il Presidente nomina e revoca i componenti della Giunta;

**VISTO** l’art. 49 dello Statuto della Regione Basilicata, secondo cui la Giunta Regionale è composta dal Presidente e da un massimo di cinque Assessori di cui uno assume l’incarico di Vice Presidente su nomina del Presidente;

**VISTA** la D.G.R. n. 206 del 9 marzo 2017, recante “Disegno di Legge concernente il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017-2019”;

**CONSIDERATO** che con la citata D.G.R. n. 206 del 9 marzo 2017 la Giunta regionale si è riservata di procedere all’approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese, successivamente all’approvazione da parte del Consiglio regionale della legge concernente “Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017-2019”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 6 del 28 aprile 2017, recante “Legge di stabilità regionale”;

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 28 aprile 2017, recante “Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2017/2019”;

**VISTA** la D.G.R. n. 345 del 3 maggio 2017, recante “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017/2019”;

**VISTA** la D.G.R. n. 483 del 26 maggio 2017, recante “D.G.R. n. 122/2017. Dirigenti Generali dei Dipartimenti Regionali in scadenza di incarico. Ulteriori determinazioni”;

**PRESO ATTO** che con la sopra citata D.G.R. n. 483/2017 è stato confermato l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia (già Dipartimento Ambiente, Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti) all’ Avv. Maria Carmela Santoro;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 187 del 1 agosto 2017;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (e ss.mm.ii.), recante “Norme in materia ambientale”, con particolare riferimento alla Parte Seconda recante “Procedure per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.)”, alla Parte Terza recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”, alla Parte Quarta recante “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati” ed alla Parte Quinta recante “Norme in materia di tutela dell’aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”;

**VISTA** la D.G.R. n. 1640 del 8 ottobre 2010, con la quale la Regione Basilicata ha recepito il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008, recante “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 46 del 4 marzo 2014, recante “Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTA** la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 ottobre 2014, prot. 0022295/GAB, recante “Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13 novembre 2014, recante “Modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all’art. 5, comma 1, lettera v-bis) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 numero 152”;

**VISTA** la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 giugno 2015, prot. n. 0012422/GAB, recante “Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

**VISTA** la Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14 novembre 2016, prot. n. 0027569/GAB, recante “Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;

**VISTO** il Decreto n. 58 del 06 marzo 2017 recante “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis” e richiamato l'art. 33 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (come modificato dall'art. 2, comma 28, del Decreto Legislativo n. 128 del 29 giugno 2010);

**CONSIDERATO** che l'art. 5, comma 3, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 6 marzo 2017 dispone che “In caso di istanze presentate prima dell'entrata in vigore del presente decreto resta ferma l'applicazione dell'art. 33, comma 3-ter, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, anche in relazione alla determinazione dell'importo tariffario con riferimento al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008 e, negli ambiti di rispettiva applicazione, anche ai provvedimenti regionali emanati ai sensi dell'art. 9, comma 4, di tale Decreto”;

**VISTA** la D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 con la quale è stata rilasciata alla Società “Ri.Plastic S.p.A.” l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione per il trattamento dei R.A.E.E. (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sita nella Zona Industriale di Baragiano Scalo nel Comune di Balvano (PZ);

**VISTA** la D.G.R. n. 197 del 09 marzo 2017 recante “D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Parte II – Titolo III bis. Linee guida regionali per l'individuazione delle modifiche sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ed aggiornamento della modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale” che, al Paragrafo 6.1 dell'Allegato 1, elenca la fattispecie delle modifiche non sostanziali per le quali è necessario l'aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTA** la nota del 20/10/2015 (acquisita in data 20/20/2015 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0216403/19AB) con cui il Proponente ha fatto richiesta di rettifica dei contenuti dell'Allegato 1 alla Deliberazione n. 909 del 07/07/2015, identificando alcuni punti come oggetto di approfondimento;

**VISTA** la nota del 20/09/2016 prot. dipart. n. 0144416/23AB con cui è stata ratificata la **modifica non sostanziale** dell'installazione di che trattasi, autorizzata A.I.A. con D.G.R. n. 909 del 07/07/2015, di cui all'istanza presentata con nota del 27/06/2016 (acquisita in data 27/06/2016 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0103177/19AB);

**VISTA** la nota del 24/01/2017 (acquisita in data 24/01/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0011538/23AB) con cui la Società “Ri.Plastic S.p.A.” ha chiesto di poter effettuare ulteriori modifiche non sostanziali dell'installazione, autorizzata A.I.A. con la D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 secondo quanto di seguito specificato:

- spostamento del vaglio vibrante a masse eccentriche e buratto di pulizia vetro CRT: esclusivo spostamento fisico in un'altra area del capannone nord;
- inserimento nel capannone nord di ulteriori 3 banchetti per lo smontaggio manuale di una piccola percentuale di rifiuti appartenente alla categoria R4;
- inserimento di un'attività di “test e riciclo” al fine di reimmettere nel mercato dell'usato dispositivi funzionanti, dopo essere stati opportunamente ispezionati e testati;
- installazione di una selezionatrice ottica verticale sulla linea di produzione R4 per la suddivisione della plastica: plastiche chiare e plastiche scure;
- installazione di una selezionatrice ottica orizzontale sulla linea di produzione R4 per la suddivisione delle schede elettroniche dal flusso di materiale;
- spostamento della cabina di bonifica dei condizionatori: esclusivo spostamento fisico, in un'altra area del capannone Sud;
- inserimento di una cabina di lavorazione degli apparecchi refrigeranti ad ammoniaca;
- inserimento di nuove aree di stoccaggio denominate n. 11-12-13-14-15 in cassoni, ceste e big bags;

**VISTA** la nota del 27/04/2017 (acquisita in data 27/04/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0070386/23AB) con cui la Società ha chiesto di poter effettuare ulteriori modifiche non sostanziali consistenti in:

- spostamento dell'area di stoccaggio denominata area 3 all'interno del capannone Nord;
- spostamento dell'area di stoccaggio O, attualmente situata nel capannone Sud, all'interno del capannone Nord;
- allargamento della superficie di stoccaggio dell'area G all'interno del capannone Sud;
- inserimento di una nuova area di stoccaggio denominata area 16 al di sotto della tettoia del capannone Nord;

**CONSIDERATO** che la citata D.G.R. n. 197/2017 stabilisce univocamente i criteri per l'individuazione delle modifiche sostanziali e non sostanziali relative alle installazioni in possesso del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;

**ATTESO** che dall'istruttoria svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, resa nella predisposizione del presente atto, risulta che:

- con D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativa all'Installazione per il trattamento R.A.E.E. (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sita nella Zona Industriale di Baragiano nel comune di Balvano (PZ);
- con nota del 20/10/2015 (acquisita in data 20/10/2015 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0216403/19AB) il Proponente ha fatto presente un'analisi operativa dei contenuti della Deliberazione n. 909 del 07/07/2015, identificando alcuni punti come oggetto di approfondimento;
- con nota del 20/09/2016 prot. dipart. n. 0144416/23AB è stata ratificata la modifica non sostanziale dell'installazione di che trattasi, autorizzata A.I.A. con D.G.R. n. 909 del 07/07/2015, di cui all'istanza presentata con nota del 27/06/2016 (acquisita in data 27/06/2016 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0103177/19AB);
- con nota del 24/01/2017 (acquisita in data 24/01/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0011538/23AB) la Società "Ri.Plastic S.p.A." ha chiesto di poter effettuare ulteriori modifiche non sostanziali dell'installazione;
- con nota del 22/02/2017 prot. dipart. n. 0031643/23AB, del 06/03/2017 prot. dipart. n. 0038392/23AB e del 06/04/2017 prot. dipart. n. 0060669/23AB è stato chiesto alla Società documentazione integrativa; le suddette integrazioni sono state trasmesse con note del 27/02/2017 (acquisita in data 27/02/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0034312/23AB), del 06/03/2017 (acquisita a mezzo P.E.C. in data 07/03/2017 al prot. dipart. n. 0039122/23AB) e del 27/04/2017 (acquisita in data 27/04/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0070382/23AB);
- con nota del 10/03/2017 (acquisita in data 10/03/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0041782/23AB) la Società ha comunicato che relativamente all'istanza di modifiche non sostanziali presentata in data 24/01/2017 rinunciava ad alcuni punti dell'elenco delle modifiche richieste; con successiva nota del 15/03/2017 (acquisita a mezzo P.E.C. in data 15/03/2017 al prot. dipart. n. 0045330/23AB) la Società ritirava la rinuncia summenzionata;
- con nota del 27/04/2017 (acquisita in data 27/04/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0070386/23AB) la Società ha chiesto di poter effettuare ulteriori modifiche non sostanziali dell'installazione;
- ai sensi dell'art. 33, comma 3-bis, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.) e della D.G.R. n. 197 del 09/03/2017, il proponente ha corrisposto alla Regione Basilicata la somma di € 250,00 per le spese occorrenti per l'istruttoria delle modifiche non sostanziali (modalità di pagamento Bonifico Bancario del 10/04/2017);
- in ottemperanza a quanto disposto dall' art. 29-quater, comma 3, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.) sono stati pubblicati sul sito web regionale alla pagina:  
<http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it/valutazioneambie/detail.jsp?sec=109290&otype=1011&cid=102763> l'indicazione della localizzazione dell'installazione e il nominativo del gestore nonché gli uffici individuati ai sensi del comma 2 dello stesso articolo ove prendere visione degli atti da trasmettere e le osservazioni, unitamente agli atti del procedimento;

ATTESO che da un'attenta rilettura della D.G.R. n. 909/2015 emerge che il provvedimento contiene di fatto errori materiali e nello specifico:

- a) alla pag. 4 di 8 – D.G.R. n. 909/2015, alla lettera b) le parole “quando sono trascorsi dieci anni” devono essere sostituite con le parole “quando sono trascorsi dodici anni (dato che la Società “Ri.Plastic S.p.A.”, in qualità di soggetto proprietario dell’installazione I.P.P.C., è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001)”, in quanto l’art. 29-octies, comma 9 prevede l’estensione a dodici anni del termine per la disposizione del riesame con valenza di rinnovo per installazioni certificate UNI EN ISO 14001;
- b) nell’ “Allegato 1” alla citata D.G.R. n. 909/2015 sono contenuti i seguenti errori materiali:
  - alla pag. 3 di 33 – paragrafo 2 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909 /2015, per una maggiore comprensione del provvedimento relativamente ai cicli di lavorazione, l’ultimo punto del primo elenco relativo alle fasi lavorative effettuate nell’installazione riportato come “stoccaggio dei R.A.E.E. in uscita dalle linee di trattamento e dei R.A.E.E. che non entrano nel ciclo produttivo ma che vengono messi in riserva (rifiuti appartenenti ai raggruppamenti R5, P1 e P2)” deve essere sostituito con due punti differenti separando i raggruppamenti R5, P1 e P2 come di seguito specificato:
    - stoccaggio dei R.A.E.E. in uscita dalle linee di trattamento e dei R.A.E.E. che non entrano nel ciclo produttivo ma che vengono messi in riserva (rifiuti appartenenti ai raggruppamenti R5);
    - stoccaggio delle PILE (P1) in uscita dalle linee di trattamento e delle PILE (P1) e BATTERIE (P2) che non entrano nel ciclo produttivo ma che vengono messi in riserva ;
  - alla pag. 7 di 33, il paragrafo 4 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015 dopo le parole “...ed al Comune di Balvano” e prima delle parole “Per quanto non espressamente disposto...” deve essere integrato con il periodo “Il gestore deve altresì trasmettere alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale il rinnovo del certificato di conformità ai requisiti UNI EN ISO 14001:2004, ovvero la documentazione relativa all’eventuale sospensione o revoca del certificato stesso.” in quanto l’art. 29-octies, comma 9 prevede l’estensione a dodici anni del termine relativamente alla disposizione del riesame con valenza di rinnovo per installazioni certificate UNI EN ISO 14001;
  - alla pag. 10 di 33, la prescrizione n. 4.2.21 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, per una maggiore comprensione del provvedimento relativamente ai cicli di lavorazione, dopo le parole “...per la messa in riserva (R13)” deve essere integrata con il seguente periodo: “...per i quantitativi massimi indicati in tabella da intendersi ricompresi nell’ambito delle quantità massime ricevibili dall’installazione (20.000 t/a di rifiuti non pericolosi, 20.000 t/a di rifiuti pericolosi)...”;
  - alla pag. 16 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, alle prescrizioni n. 4.12.89 e n. 4.12.92 per errore materiale nella redazione dell’atto autorizzatorio sono state riportate le parole “Appendice 2” in luogo di “Appendice 4”, pertanto le parole “Appendice 2” devono essere sostituite con le parole “Appendice 4”;
  - alla pag. 22 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, all’Appendice 2 “Quadro delle emissioni in atmosfera” all’interno della colonna “Diametro”, per errore materiale nella redazione dell’atto autorizzatorio sono stati riportati i valori riferiti ai punti di emissione E2, E3 ed E4 rispettivamente come “0,45, 0,2 e 0,8 (mt)” in luogo di “0,2, 0,4 e 0,6 (mt)” riportati nei documenti istruttori presentati in sede di conferenza di servizi, pertanto i valori “0,45, 0,2 e 0,8 (mt)” devono essere sostituiti con i valori “0,2, 0,4 e 0,6 mt”;
  - alla pag. 28 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015 – Appendice 4 “Piano di Monitoraggio e Controllo” nella tabella “Risorse idriche” alla voce “parametro” deve essere eliminata l’intera riga relativa al parametro “quantità di acqua prelevata da pozzo” in quanto per errore materiale nella redazione dell’atto autorizzatorio non è stato considerato che nella documentazione tecnica non risulta il prelievo di acqua da pozzo;
  - alla pag. 30 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, all’Appendice 4 “Piano di Monitoraggio e Controllo” nella tabella “Scarichi Idrici – Inquinanti monitorati” alla voce “modalità di controllo/frequenza”, all’interno della colonna “Gestore”, considerato che alla prescrizione n. 4.7.72 viene disposto il controllo semestrale, le parole “annuale” devono essere sostituite con le parole “semestrale”; mentre alla voce “scarichi” le colonne riferite agli scarichi idrici denominati S3 e S6 devono essere eliminate, in quanto detti punti sono relativi agli scarichi di natura civile convogliati nella rete fognaria consortile, non soggetti a monitoraggio per i parametri indicati in tabella;
  - alla pag. 31 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, all’Appendice 4 “Piano di Monitoraggio e Controllo” nella tabella “radiazioni – controllo radiometrico” alla voce “frequenza del controllo” nella colonna

“A.R.P.A.B.” le parole “*ad ogni carico*” devono essere sostituite con la parola “*annuale*” in quanto è di fatto impossibile per l’Agenzia effettuare un controllo radiometrico giornaliero presso il sito dell’installazione;

- alla pag. 32 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, all’Appendice 4 “*Piano di Monitoraggio e Controllo*” deve essere aggiunta la tabella “*emissioni al suolo e acque sotterranee*” in quanto la prescrizione n. 4.10.87 dispone il monitoraggio dello stato delle acque sotterranee e del suolo, pertanto esso deve essere inserito all’interno del Piano di Monitoraggio e Controllo.

**ATTESO** che dalle istanze di modifiche non sostanziali presentate con le note del 24/01/2017 (acquisita in data 24/01/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0011538/23AB) e del 27/04/2017 (acquisita in data 27/04/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0070386/23AB) la Società ha chiesto di poter effettuare ulteriori modifiche non sostanziali consistenti in:

- spostamento del vaglio vibrante a masse eccentriche e buratto di pulizia vetro CRT: esclusivo spostamento fisico in un’altra area del capannone nord;
- inserimento nel capannone nord di ulteriori 3 banchetti per lo smontaggio manuale di una piccola percentuale di rifiuti appartenente alla categoria R4;
- inserimento di un’attività di “*test e riciclo*” al fine di reimmettere nel mercato dell’usato dispositivi funzionanti, dopo essere stati opportunamente ispezionati e testati;
- installazione di una selezionatrice ottica verticale sulla linea di produzione R4 per la suddivisione della plastica: plastiche chiare e plastiche scure;
- installazione di una selezionatrice ottica orizzontale sulla linea di produzione R4 per la suddivisione delle schede elettroniche dal flusso di materiale;
- spostamento della cabina di bonifica dei condizionatori: esclusivo spostamento fisico, in un’altra area del capannone Sud;
- inserimento di una cabina di lavorazione degli apparecchi refrigeranti ad ammoniaci;
- inserimento di nuove aree di stoccaggio denominate n. 11-12-13-14-15 in cassoni, ceste e big bags;
- spostamento dell’area di stoccaggio denominata area 3 all’interno del capannone Nord;
- spostamento dell’area di stoccaggio O, attualmente situata nel capannone Sud, all’interno del capannone Nord;
- allargamento della superficie di stoccaggio dell’area G all’interno del capannone Sud;
- inserimento di una nuova area di stoccaggio denominata area 16 al di sotto della tettoia del capannone Nord;

**CONSIDERATO** che dall’istruttoria svolta è emerso che le modifiche presentate con le istanze del 24/01/2017 (acquisita in data 24/01/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0011538/23AB) e del 27/04/2017 (acquisita in data 27/04/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0070386/23AB) possono ritenersi attuabili quali modifiche non sostanziali ai sensi dell’art. 29-nonies del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) ed ai sensi della D.G.R. n. 197 del 09 marzo 2017, in quanto:

- non producono effetti negativi e significativi per gli esseri umani e per l’ambiente;
- non producono alcun incremento della capacità produttiva;
- non vi sono variazioni significative in termini quali-quantitativi delle emissioni in atmosfera;
- non vengono rilevati incrementi sostanziali dei consumi energetici, della produzione di rifiuti e delle emissioni sonore;
- non comportano variazioni sostanziali degli impatti ambientali dello stabilimento.

**CONSIDERATO** che le modifiche proposte dalla Società Ri.Plastic S.p.A. di cui alle istanze presentate con note del 24/01/2017 (acquisita in data 24/01/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0011538/23AB) e del 27/04/2017 (acquisita in data 27/04/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0070386/23AB) vengono ritenute accoglibili dall’Ufficio Compatibilità Ambientale con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- il gestore è tenuto a realizzare la modifica proposta conformemente al progetto presentato e ad esercire l’installazione conformemente alle tecniche e alle procedure operative individuate e dichiarate nella documentazione corredata alle istanze di modifica non sostanziale;

- al termine della realizzazione delle opere deve essere inviata una relazione tecnica, contenente la descrizione dei lavori eseguiti e delle attività implementate, alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Balvano (PZ);
- almeno trenta giorni prima della messa in esercizio dell'installazione modificata il gestore deve darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata A.R. o P.E.C., alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Balvano (PZ) indicando anche le date di messa a regime e di esecuzione dei primi autocontrolli delle emissioni in atmosfera;
- entro trenta giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'installazione modificata, che deve comunque avvenire entro trenta giorni dalla data di messa in esercizio (salvo proroga assentita su istanza di parte opportunamente motivata), il gestore deve trasmettere alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Balvano (PZ) i certificati di analisi firmati e timbrati da tecnico abilitato, relativi ai campionamenti effettuati riguardanti le determinazioni delle concentrazioni di tutti gli inquinanti presenti nelle emissioni prodotte per i camini denominati E1 ed E4;
- relativamente alla cabina di lavorazione degli apparecchi refrigeranti ad ammoniaca attenersi alle seguenti prescrizioni:
  - effettuare la caratterizzazione del rifiuto proveniente dalla fase di lavorazione e dare comunicazione, del relativo certificato di analisi, entro 30 giorni dalla data di messa in esercizio dell'unità operativa, alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale ed all'A.R.P.A.B.;
  - le operazioni di svuotamento ed aspirazione di rifiuti/residui dai contenitori, soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazioni e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse negli impianti di abbattimento dell'installazione;
  - le operazioni di aspirazione dei rifiuti/residui dai contenitori, non deve dare luogo a reazioni fra le sostanze aspirate;
  - in caso di fughe di gas accidentali trasmettere a mezzo P.E.C. alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale ed all'A.R.P.A.B. gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera per il punto di emissione E4 che devono consistere in almeno due campionamenti, per i primi due casi di emergenza verificatisi;
  - deve essere mantenuto in condizioni di perfetta efficienza il sistema di captazione dell'ammoniaca ed il sistema di abbattimento degli inquinanti derivanti dal condotto di emissione E4;
  - deve essere integrato il report relativo all'anno precedente di cui al punto 4.12.89 della D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 con le quantità annue di acido solforico impiegato come materia prima e con la quantità di solfato d'ammonio prodotto a seguito delle operazioni di bonifica dei circuiti refrigeranti;

**CONSIDERATO** che secondo quanto disposto al paragrafo 6.1 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 197/2017 le modifiche di che trattasi implicano **Paggiornamento del provvedimento autorizzatorio di cui alla D.G.R. n. 909/2015**, in quanto comportano la revisione delle prescrizioni del provvedimento autorizzatorio di cui alla D.G.R. n. 909/2015;

**RITENUTO** pertanto di dover procedere alla rettifica degli errori materiali rinvenuti nel testo della D.G.R. n. 909/2015 e nell'Allegato 1 alla D.G.R. stessa come di seguito riportato:

- a) alla pag. 4 di 8 - D.G.R. n. 909/2015, alla lettera b) le parole "*quando sono trascorsi dieci anni*" devono essere sostituite con le parole "*quando sono trascorsi dodici anni (dato che la Società "Ri.Plastic S.p.A.", in qualità di soggetto proprietario dell'installazione I.P.P.C., è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001)*";
- b) nell' "Allegato 1" alla citata D.G.R. n. 909/2015 si procede alla rettifica degli errori materiali come di seguito specificato:
  - la pag. 3 di 33 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, deve essere integrata con la pag. **3-bis** dell'Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; alla pag. **3-bis** viene riportata, nella descrizione delle fasi lavorative, la differenza tra il raggruppamento dei rifiuti R5, PILE (P1) e BATTERIE (P2) e nello specifico:
    - le parole "*stoccaggio dei R.A.E.E. in uscita dalle linee di trattamento e dei R.A.E.E. che non entrano nel ciclo produttivo ma che vengono messi in riserva (rifiuti appartenenti ai raggruppamenti R5, P1 e P2)*" vengono sostituite con due punti differenti dell'elenco separando i raggruppamenti R5, P1 e P2 come di seguito specificato:



- “stoccaggio dei R.A.E.E. in uscita dalle linee di trattamento e dei R.A.E.E. che non entrano nel ciclo produttivo ma che vengono messi in riserva (rifiuti appartenenti ai raggruppamenti R5);
  - stoccaggio delle PILE (P1) in uscita dalle linee di trattamento e delle PILE (P1) e BATTERIE (P2) che non entrano nel ciclo produttivo ma che vengono messi in riserva”;
- alla pag. 7 di 33, il paragrafo 4 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015 deve essere sostituito con il paragrafo **4-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente Deliberazione; nel paragrafo **4-bis** viene riportato il periodo “Il gestore deve altresì trasmettere alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale il rinnovo del certificato di conformità ai requisiti UNI EN ISO 14001:2004, ovvero la documentazione relativa all’eventuale sospensione o revoca del certificato stesso.”;
- alla pag. 10 di 33, la prescrizione n. 4.2.21 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, dopo le parole “...per la messa in riserva (R13)” deve essere integrata con il seguente periodo: “...per i quantitativi massimi indicati in tabella da intendersi ricompresi nell’ambito delle quantità massime ricevibili dall’installazione (20.000 t/a di rifiuti non pericolosi, 20.000 t/a di rifiuti pericolosi)...”; pertanto la prescrizione 4.2.21 deve essere sostituita con la prescrizione n. **21-bis** del paragrafo **4.2-bis** contenuta alla pag. **10-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione;
- alla pag. 13 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, le prescrizioni n. 4.6.58, 4.6.60, 4.6.61 devono essere sostituite rispettivamente con le prescrizioni n. **58-bis**, **60-bis** e **61-bis** del paragrafo **4.6-bis** contenute alla pag. **13-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in dette prescrizioni vengono riportate le comunicazioni da trasmettere alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale;
- alla pag. 16 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, le prescrizioni n. 4.12.89 e 4.12.92 devono essere sostituite rispettivamente con le prescrizioni n. **89-bis** e **92-bis** del paragrafo **4.12-bis** contenute alla pag. **16-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in dette prescrizioni vengono sostituite le parole “Appendice 2” con le parole “Appendice 4”;
- alla pag. 16 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, al paragrafo 4.13 la prescrizione n. 4.13.98 deve essere sostituita con la prescrizione n. **98-bis** del paragrafo **4.13-bis** contenuta alla pag. **16-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in detta prescrizione viene riportata la comunicazione da trasmettere alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale;
- alla pag. 22 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909 /2015, la tabella dell’Appendice 2 “Quadro delle emissioni” deve essere sostituita con la tabella contenuta alla pag. **22-bis** dell’Appendice **2-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in detta tabella vengono riportati i valori del diametro delle emissioni E2, E3 ed E4 rispettivamente come “0,2, 0,4 e 0,6”; il valore della portata del punto di emissione E4 viene modificata riportando il valore di “16000 Nmc/h” in normale condizione di esercizio ed il valore aggiuntivo di “2000 Nmc/h” in caso di emergenza;
- alla pag. 28 di 33 dell’Appendice 4 “Piano di Monitoraggio e Controllo” dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, la tabella risorse idriche deve essere sostituita con la tabella risorse idriche contenuta alla pag. **28-bis** dell’Appendice **4-bis** Piano di Monitoraggio e Controllo dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in detta tabella viene eliminata la riga relativa al parametro quantità di acqua prelevata da pozzo;
- alla pag. 30 di 33 dell’Appendice 4 “Piano di Monitoraggio e controllo” dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, la tabella scarichi idrici-inquinanti monitorati deve essere sostituita con la tabella scarichi idrici-inquinanti monitorati contenuta alla pag. **30-bis** dell’Appendice **4-bis** “Piano di Monitoraggio e Controllo” dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in detta tabella vengono eliminate le colonne relative ai punti di scarico S3 ed S6 ed all’interno della colonna “Gestore” le parole “annuale” vengono sostituite con le parole “semestrale”;
- alla pag. 31 di 33 dell’Appendice 4 “Piano di Monitoraggio e controllo” dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, la tabella “controllo radiometrico” deve essere sostituita con la tabella “controllo radiometrico” contenuta alla pag. **31-bis** dell’Appendice **4-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in detta tabella vengono sostituite le parole “ad ogni carico” con la parola “annuale”;
- alla pag. 32 di 33 - Appendice 4 “Piano di Monitoraggio e controllo” alla D.G.R. n. 909/2015, deve essere aggiunta la tabella “emissioni al suolo e acque sotterranee” contenuta alla pag. **32-bis** dell’Appendice **4-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in detta tabella viene riportato il monitoraggio riferito alla prescrizione n. 4.10.87.

**RITENUTO** altresì, di dover procedere all'integrazione delle prescrizioni autorizzatorie nel provvedimento di cui alla D.G.R. n. 909/2015, a seguito delle istanze di modifiche non sostanziali presentate con le note del 24/01/2017 (acquisita in data 24/01/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0011538/23AB) e del 27/04/2017 (acquisita in data 27/04/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0070386/23AB) come di seguito riportato:

➤ alla pag. 7 di 33 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, il paragrafo 4.1 deve essere integrato con il paragrafo **4.1-bis** contenuto alla pag. **7-bis** dell'Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; nel paragrafo **4.1-bis** vengono riportate le seguenti prescrizioni:

**1-bis.** il gestore è tenuto a realizzare la modifica proposta conformemente al progetto presentato e ad esercire l'installazione conformemente alle tecniche e alle procedure operative individuate e dichiarate nella documentazione corredata all'istanza di modifica non sostanziale;

**1-ter.** al termine della realizzazione delle opere deve essere inviata una relazione tecnica, contenente la descrizione dei lavori eseguiti e delle attività implementate, alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Balvano (PZ);

**1-quater.** almeno trenta giorni prima della messa in esercizio dell'installazione modificata il gestore deve darne comunicazione a mezzo di lettera raccomandata A.R. o P.E.C., alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Balvano (PZ) indicando anche le date di messa a regime e di esecuzione dei primi autocontrolli delle emissioni in atmosfera;

**1-quinquies.** entro trenta giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'installazione modificata, che deve comunque avvenire entro trenta giorni dalla data di messa in esercizio (salvo proroga assentita su istanza di parte opportunamente motivata), il gestore deve trasmettere alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Balvano (PZ) i certificati di analisi firmati e timbrati da tecnico abilitato, relativi ai campionamenti effettuati riguardanti le determinazioni delle concentrazioni di tutti gli inquinanti presenti nelle emissioni prodotte per i camini denominati E1 ed E4;

**1-sexies.** relativamente alla cabina di lavorazione degli apparecchi refrigeranti ad ammoniaca attenersi alle seguenti prescrizioni:

- effettuare la caratterizzazione del rifiuto proveniente dalla fase di lavorazione e dare comunicazione entro 30 giorni dalla messa in esercizio della cabina del relativo certificato di analisi effettuato da laboratorio accreditato alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale ed all'A.R.P.A.B.;
- le operazioni di svuotamento ed aspirazione di rifiuti/residui dai contenitori, soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazioni e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse negli impianti di abbattimento dell'installazione;
- le operazioni di aspirazione dei rifiuti/residui dai contenitori, non deve dare luogo a reazioni fra le sostanze aspirate;
- in caso di fughe di gas accidentali trasmettere a mezzo P.E.C. alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale ed all'A.R.P.A.B. gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera per il punto di emissione E4 che devono essere costituiti da almeno due campionamenti, per i primi due casi di emergenza verificatisi;
- deve essere mantenuto in condizioni di perfetta efficienza il sistema di captazione dell'ammoniaca ed il sistema di abbattimento degli inquinanti derivanti dal condotto di emissione E4;
- deve essere integrato il report relativo all'anno precedente di cui al punto 4.12.89 della D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 con le quantità annue di acido solforico impiegato come materia prima e la quantità di solfato d'ammonio prodotto a seguito delle operazioni di bonifica dei circuiti refrigeranti;

**RITENUTO** di dover procedere all'integrazione delle prescrizioni autorizzatorie nel provvedimento di cui alla D.G.R. n. 909/2015, a seguito della modifica non sostanziale ratificata con nota del 20/09/2016 prot. dipart. n. 0144416/23AB di cui all'istanza presentata con nota del 27/06/2016 (acquisita in data 27/06/2016 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0103177/19AB), come di seguito riportato:

➤ alla pag. 12 di 33 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, il paragrafo 4.4 deve essere sostituito con il paragrafo **4.4-bis** contenuto alla pag. **12-bis** dell'Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; nel paragrafo **4.4-bis** sono riportate le prescrizioni n. **44-bis** e **45-bis**, relative al controllo radiometrico a seguito

dell'installazione del portale radiometrico avvenuta con la modifica ratificata in data 20/09/2016, come di seguito specificato:

**44-bis.** il sistema fisso di sorveglianza radiometrica (portale) deve essere corredato dalla certificazione, redatta dalla ditta fornitrice all'atto dell'installazione, attestante il grado di sensibilità del sistema stesso; la sensibilità dovrà essere conforme a quanto stabilito dalla Norma Tecnica di riferimento (in particolare norma UNI 10897/2013/2016), con l'unità di misura ivi specificata. Dovranno essere altresì attestate le indicazioni della casa fornitrice per l'installazione del portale radiometrico e per l'impostazione dei seguenti parametri del sistema, nell'ottica dell'ottimizzazione delle prestazioni di rivelazione delle anomalie radiometriche durante l'ingresso/uscita degli automezzi: 1) 'soglia di allarme' rispetto al fondo di riferimento; 2) velocità massima di transito degli automezzi attraverso il portale; 3) distanza massima tra i pannelli laterali e altezza massima del pannello superiore del portale;

**45-bis.** qualora, durante l'attività di sorveglianza radiometrica (effettuata sulle materie prime conferite presso l'installazione) dovessero essere ritrovate sorgenti radiometriche dismesse o si dovessero rilevare anomalie radiometriche il Gestore deve attenersi alle seguenti indicazioni:

- a) incarico ad un Esperto Qualificato (E.Q.) in radioprotezione ai sensi del D.Lgs. n. 230/95 e ss.mm.ii., per le verifiche, le misure, le valutazioni delle anomalie radiometriche riscontrate e le procedure da seguire (fino allo smaltimento e/o bonifica);
- b) deve essere inviata immediata e specifica comunicazione, tramite FAX e/o Posta Elettronica Certificata (PEC) agli organi territorialmente competenti: Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.), Vigili del Fuoco, Provincia di Potenza, A.R.P.A.B., Direzione Territoriale del Lavoro (Ispettorato), se del caso Questura (ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 230/95) e la Prefettura di Potenza (se trattasi di eventuali "sorgenti orfane" di cui al D.Lgs. n. 52/2007);
- c) pianificazione, con il supporto dell'Esperto Qualificato (E.Q.), di specifiche procedure operative interne a carico del Gestore, riportanti tutte le azioni necessarie per la gestione delle anomalie radiometriche, delle sorgenti e dei rifiuti o materiali contaminati residui, nonché i seguenti criteri di valutazione:
  - impostazione dei parametri del portale radiometrico e del software dedicato, per le verifiche delle anomalie radiometriche, il riconoscimento dei "falsi allarmi", la registrazione e memorizzazione dei dati utili/necessari anche per gli Organi di controllo;
  - modello per la comunicazione/segnalazione di rinvenimento sorgente e/o anomalia radiometrica;
  - procedure per la localizzazione e prima caratterizzazione della "sorgente" (*fonte dell'anomalia*) e/o del materiale "contaminato", piano di smaltimento (tramite "Ditta autorizzata") e bonifica dei materiali residui e dei siti interessati;
  - isolamento, confinamento e sicurezza dei carichi, delle sorgenti e dei materiali contaminati;
  - piani di caratterizzazione, di sicurezza e di bonifica (distinguendo la presenza di radionuclidi artificiali da quelli di tipo "NORM"); adempimenti in relazione ai livelli di riferimento;
  - comunicazioni e certificazioni da trasmettere agli organi competenti, fino alla chiusura della "pratica", nonché modalità di registrazione e di conservazione dei documenti.

**CONSIDERATO** che il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (e ss.mm.ii.) all'art. 4, comma 4, lettera c), stabilisce che l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle installazioni di cui all' Allegato VIII alla Parte Seconda dello stesso Decreto e prevede misure intese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un elevato livello di protezione dell'ambiente;

**CONSIDERATO** che il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (e ss.mm.ii.) all'art. 29-sexies, comma 5, stabilisce che l'Autorità Competente rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale osservando quanto specificato all'art. 29-bis, commi 1, 2 e 3 dello stesso decreto. In mancanza delle conclusioni sulle B.A.T. l'Autorità Competente rilascia comunque l'Autorizzazione Integrata Ambientale secondo quanto indicato al comma 5-ter, tenendo conto di quanto previsto nell'Allegato XI alla Parte Seconda del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.);

**ATTESO** che l'art. 29-octies, commi 1, 3 e 9, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), stabilisce che: l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale, confermando o

aggiornando le relative condizioni. Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:

- a) entro **quattro anni** dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle B.A.T. riferite all'attività principale di una installazione;
- b) quando sono trascorsi **dodici anni** (dato che la Società "Ri.Plastic S.p.A.", in qualità di soggetto proprietario dell'installazione I.P.P.C., è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001) dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 909 del 07/07/2015.

**CONSIDERATO** che le modifiche proposte dalla Società Ri.Plastic S.p.A. con note del 24/01/2017 (acquisita in data 24/01/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0011538/23AB) e del 27/04/2017 (acquisita in data 27/04/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0070386/23AB) sono state ritenute accoglibili dall'Ufficio Compatibilità Ambientale quali modifiche non sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 909/2015;

**CONSIDERATO** che le modifiche proposte dalla Società Ri.Plastic S.p.A. (con nota del 27/06/2016 acquisita al prot. dipart. n. 0103177/19AB) sono state ritenute accoglibili dall'Ufficio Compatibilità Ambientale con nota di ratifica di Modifica non Sostanziale del 20/09/2016 prot. dipart. n. 0144416/23AB;

**RILEVATO** che la presente Autorizzazione alla modifica non sostanziale integra la D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 con la quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'Installazione per il trattamento dei R.A.E.E. (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche);

**RILEVATO** che l'Autorizzazione alla modifica non sostanziale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto:

- la ratifica di modifica non sostanziale resa con nota del 20/09/2016 prot. dipart. n. 0144416/23AB;

**RITENUTE** condivisibili le conclusioni dell'istruttoria svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale per la predisposizione del presente atto, nei termini sopra riportati;

**RITENUTO** di dover procedere alla rettifica degli errori materiali rinvenuti nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909 del 07/07/2015;

su proposta dell'Assessore al Ramo;

**ad unanimità di voti,**

## **DELIBERA**

- di **AGGIORNARE**, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale** rilasciata alla Società "Ri.Plastic S.p.A." con D.G.R. n. 909 del 07/07/2015, **a seguito delle modifiche non sostanziali** relativamente all'installazione I.P.P.C. ubicata nella Zona industriale di Baragiano nel Comune di Balvano (PZ), ai sensi dell'art. 29-nonies del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (e s.m.i.) – Parte Seconda, Titolo III-bis e della D.G.R. n. 197 del 9 marzo 2017;
- di **DARE ATTO** che gli allegati al presente provvedimento autorizzatorio (Allegato 1-bis, Appendice 2-bis, Appendice 4-bis) integrano e modificano, come indicato in narrativa, l'Allegato 1 nonché le Appendici 2 e 4 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.G.R. n. 909/2015;
- di **DARE ATTO** che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto:
  - la ratifica di modifica non sostanziale resa con nota del 20/09/2016 prot. dipart. n. 0144416/23AB;
- di **RINVIARE**, per quanto fin qui non specificato, a quanto riportato nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.G.R. n. 909/2015;
- di **STABILIRE** che a rettifica degli errori materiali rinvenuti nella D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 vengono apportate le correzioni come di seguito specificato:

- a pag. 4 di 8 e a pag. 6 di 8 della D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 le parole “quando sono trascorsi dieci anni” vengono sostituite con le parole “quando sono trascorsi dodici anni (dato che la Società “Ri.Plastic S.p.A.”, in qualità di soggetto proprietario dell’installazione I.P.P.C., è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001)”;
- di **STABILIRE** che a rettifica degli errori materiali rinvenuti nell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, vengono apportate le correzioni come di seguito specificato:
  - la pag. 3 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015 viene integrata con la pag. **3-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; alla pag. **3-bis** viene riportata, nella descrizione delle fasi lavorative, la differenza tra il raggruppamento dei rifiuti R5, PILE (P1) e BATTERIE (P2) e nello specifico:
    - le parole “*stoccaggio dei R.A.E.E. in uscita dalle linee di trattamento e dei R.A.E.E. che non entrano nel ciclo produttivo ma che vengono messi in riserva (rifiuti appartenenti ai raggruppamenti R5, P1 e P2)*” vengono sostituite con due punti differenti dell’elenco separando i raggruppamenti R5, P1 e P2 come di seguito specificato:
      - “*stoccaggio dei R.A.E.E. in uscita dalle linee di trattamento e dei R.A.E.E. che non entrano nel ciclo produttivo ma che vengono messi in riserva (rifiuti appartenenti ai raggruppamenti R5);*”
      - “*stoccaggio delle PILE (P1) in uscita dalle linee di trattamento e delle PILE (P1) e BATTERIE (P2) che non entrano nel ciclo produttivo ma che vengono messi in riserva*”;
  - alla pag. 7 di 33, il paragrafo 4 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909 /2015 viene sostituito con il paragrafo **4-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente Deliberazione; nel paragrafo **4-bis** viene riportato il periodo “*Il gestore deve altresì trasmettere alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale il rinnovo del certificato di conformità ai requisiti UNI EN ISO 14001:2004, ovvero la documentazione relativa all’eventuale sospensione o revoca del certificato stesso.*”;
  - alla pag. 10 di 33, la prescrizione n. 4.2.21 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, dopo le parole “...per la messa in riserva (R13)”, viene integrata con il seguente periodo: “...per i quantitativi massimi indicati in tabella da intendersi ricompresi nell’ambito delle quantità massime ricevibili dall’installazione (20.000 t/a di rifiuti non pericolosi, 20.000 t/a di rifiuti pericolosi)...”; pertanto la prescrizione 4.2.21 viene sostituita con la prescrizione n. **21-bis** del paragrafo **4.2-bis** contenuta alla pag. **10-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione;
  - alla pag. 13 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, le prescrizioni n. 4.6.58, 4.6.60, 4.6.61 vengono sostituite rispettivamente con le prescrizioni n. **58-bis**, **60-bis** e **61-bis** del paragrafo **4.6-bis** contenute alla pag. **13-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in dette prescrizioni vengono riportate le comunicazioni da trasmettere alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale;
  - alla pag. 16 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, le prescrizioni n. 4.12.89 e 4.12.92 vengono sostituite rispettivamente con le prescrizioni n. **89-bis** e **92-bis** del paragrafo **4.12-bis** contenute alla pag. **16-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in dette prescrizioni vengono sostituite le parole “*Appendice 2*” con le parole “*Appendice 4*”;
  - alla pag. 16 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, la prescrizione n. 4.13.98 viene sostituita con la prescrizione n. **98-bis** del paragrafo **4.13-bis** contenuta alla pag. **16-bis** dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in detta prescrizione viene riportata la comunicazione da trasmettere alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale;
  - alla pag. 22 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, la tabella dell’Appendice 2 “*Quadro delle emissioni*” viene sostituita con la tabella contenuta alla pag. **22-bis** dell’Appendice **2-bis** “*Quadro delle emissioni*” dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in detta tabella vengono riportati i valori del diametro delle emissioni E2, E3 ed E4 rispettivamente come “0,2, 0,4 e 0,6”; il valore della portata del punto di emissione E4 viene modificata riportando il valore di “16000 Nmc/h” in normale condizione di esercizio ed il valore aggiuntivo di “2000 Nmc/h” in caso di emergenza;
  - alla pag. 28 di 33 dell’Appendice 4 “*Piano di Monitoraggio e Controllo*” dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, la tabella *risorse idriche* viene sostituita con la tabella *risorse idriche* contenuta alla pag. **28-bis** dell’Appendice **4-bis** *Piano di Monitoraggio e Controllo* dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in detta tabella viene eliminata la riga relativa al parametro *quantità di acqua prelevata da pozzo*;
  - alla pag. 30 di 33 dell’Appendice 4 “*Piano di Monitoraggio e controllo*” dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, la tabella *scarichi idrici-inquinanti monitorati* viene sostituita con la tabella *scarichi idrici-inquinanti monitorati* contenuta alla pag. **30-bis** dell’Appendice **4-bis** “*Piano di Monitoraggio e Controllo*” dell’Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in detta tabella vengono eliminate le colonne relative ai punti di scarico

S3 ed S6 ed all'interno della colonna "Gestore" le parole "annuale" vengono sostituite con le parole "semestrale";

- alla pag. 31 di 33 dell'Appendice 4 "Piano di Monitoraggio e controllo" dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, la tabella "controllo radiometrico" viene sostituita con la tabella "controllo radiometrico" contenuta alla pag. **31-bis** dell'Appendice **4-bis** dell'Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; in detta tabella vengono sostituite le parole "ad ogni carico" con la parola "annuale";
  - alla pag. 32 di 33 dell'Appendice 4 "Piano di Monitoraggio e controllo" dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, viene aggiunta la tabella "emissioni al suolo e acque sotterranee" contenuta alla pag. **32-bis** dell'Appendice **4-bis** alla presente deliberazione; in detta tabella viene riportato il monitoraggio riferito alla prescrizione n. 4.10.87.
- di **STABILIRE** che a seguito delle istanze di modifiche non sostanziali presentate con le note del 24/01/2017 (acquisita in data 24/01/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0011538/23AB) e del 27/04/2017 (acquisita in data 27/04/2017 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0070386/23AB), vengono integrate le prescrizioni autorizzatorie nel provvedimento di cui alla D.G.R. n. 909/2015 come di seguito specificato:
- alla pag. 7 di 33 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, il paragrafo 4.1 viene integrato con il paragrafo **4.1-bis** contenuto alla pag. **7-bis** dell'Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; nel paragrafo **4.1-bis** vengono riportate le seguenti prescrizioni:
    - 1-bis.** il gestore è tenuto a realizzare la modifica proposta conformemente al progetto presentato e ad esercire l'installazione conformemente alle tecniche e alle procedure operative individuate e dichiarate nella documentazione corredata all'istanza di modifica non sostanziale;
    - 1-ter.** al termine della realizzazione delle opere deve essere inviata una relazione tecnica, contenente la descrizione dei lavori eseguiti e delle attività implementate, alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Balvano (PZ);
    - 1-quater.** almeno trenta giorni prima della messa in esercizio dell'installazione modificata il gestore deve darne comunicazione a mezzo di lettera raccomandata A.R. o P.E.C., alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Balvano (PZ) indicando anche le date di messa a regime e di esecuzione dei primi autocontrolli delle emissioni in atmosfera;
    - 1-quinquies.** entro trenta giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'installazione modificata, che deve comunque avvenire entro trenta giorni dalla data di messa in esercizio (salvo proroga assentita su istanza di parte opportunamente motivata), il gestore deve trasmettere alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Balvano (PZ) i certificati di analisi firmati e timbrati da tecnico abilitato, relativi ai campionamenti effettuati riguardanti le determinazioni delle concentrazioni di tutti gli inquinanti presenti nelle emissioni prodotte per i camini denominati E1 ed E4;
    - 1-sexies.** relativamente alla cabina di lavorazione degli apparecchi refrigeranti ad ammoniaca attenersi alle seguenti prescrizioni:
      - effettuare la caratterizzazione del rifiuto proveniente dalla fase di lavorazione e dare comunicazione entro 30 giorni dalla messa in esercizio della cabina del relativo certificato di analisi effettuato da laboratorio accreditato alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale ed all'A.R.P.A.B.;
      - le operazioni di svuotamento ed aspirazione di rifiuti/residui dai contenitori, soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazioni e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse negli impianti di abbattimento dell'installazione;
      - le operazioni di aspirazione dei rifiuti/residui dai contenitori, non deve dare luogo a reazioni fra le sostanze aspirate;
      - in caso di fughe di gas accidentali trasmettere a mezzo P.E.C. alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale ed all'A.R.P.A.B. gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera per il punto di emissione E4 che devono essere costituiti da almeno due campionamenti, per i primi due casi di emergenza verificatisi;
      - deve essere mantenuto in condizioni di perfetta efficienza il sistema di captazione dell'ammoniaca ed il sistema di abbattimento degli inquinanti derivanti dal condotto di emissione E4;
      - deve essere integrato il report relativo all'anno precedente di cui al punto 4.12.89 della D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 con le quantità annue di acido solforico impiegato come materia prima e la

quantità di solfato d'ammonio prodotto a seguito delle operazioni di bonifica dei circuiti refrigeranti;

- di **STABILIRE** che a seguito della modifica non sostanziale ratificata con nota del 20/09/2016 prot. dipart. n. 0144416/23AB di cui all'istanza presentata con nota del 27/06/2016 (acquisita in data 27/06/2016 e registrata in pari data al prot. dipart. n. 0103177/19AB), vengono integrate le prescrizioni autorizzatorie nel provvedimento di cui alla D.G.R. n. 909/2015 come di seguito specificato:
- alla pag. 12 di 33 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, il paragrafo 4.4 viene sostituito con il paragrafo **4.4-bis** contenuto alla pag. **12-bis** dell'Allegato **1-bis** alla presente deliberazione; nel paragrafo **4.4-bis** sono riportate le prescrizioni n. **44-bis** e **45-bis**, relative al controllo radiometrico a seguito dell'installazione del portale radiometrico avvenuta con la modifica ratificata in data 20/09/2016, come di seguito specificato:
- 44-bis.** il sistema fisso di sorveglianza radiometrica (portale) deve essere corredato dalla certificazione, redatta dalla ditta fornitrice all'atto dell'installazione, attestante il grado di sensibilità del sistema stesso; la sensibilità dovrà essere conforme a quanto stabilito dalla Norma Tecnica di riferimento (in particolare norma UNI 10897/2013/2016), con l'unità di misura ivi specificata. Dovranno essere altresì attestate le indicazioni della casa fornitrice per l'installazione del portale radiometrico e per l'impostazione dei seguenti parametri del sistema, nell'ottica dell'ottimizzazione delle prestazioni di rivelazione delle anomalie radiometriche durante l'ingresso/uscita degli automezzi: 1) 'soglia di allarme' rispetto al fondo di riferimento; 2) velocità massima di transito degli automezzi attraverso il portale; 3) distanza massima tra i pannelli laterali e altezza massima del pannello superiore del portale;
- 45-bis.** qualora, durante l'attività di sorveglianza radiometrica (effettuata sulle materie prime conferite presso l'installazione) dovessero essere ritrovate sorgenti radiometriche dismesse o si dovessero rilevare anomalie radiometriche il Gestore deve attenersi alle seguenti indicazioni:
- d) incarico ad un Esperto Qualificato (E.Q.) in radioprotezione ai sensi del D.Lgs. n. 230/95 e ss.mm.ii., per le verifiche, le misure, le valutazioni delle anomalie radiometriche riscontrate e le procedure da seguire (fino allo smaltimento e/o bonifica);
- e) deve essere inviata immediata e specifica comunicazione, tramite FAX e/o Posta Elettronica Certificata (PEC) agli organi territorialmente competenti: Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.), Vigili del Fuoco, Provincia di Potenza, A.R.P.A.B., Direzione Territoriale del Lavoro (Ispettorato), se del caso Questura (ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 230/95) e la Prefettura di Potenza (se trattasi di eventuali "sorgenti orfane" di cui al D.Lgs. n. 52/2007);
- f) pianificazione, con il supporto dell'Esperto Qualificato (E.Q.), di specifiche procedure operative interne a carico del Gestore, riportanti tutte le azioni necessarie per la gestione delle anomalie radiometriche, delle sorgenti e dei rifiuti o materiali contaminati residui, nonché i seguenti criteri di valutazione:
- impostazione dei parametri del portale radiometrico e del software dedicato, per le verifiche delle anomalie radiometriche, il riconoscimento dei "falsi allarmi", la registrazione e memorizzazione dei dati utili/necessari anche per gli Organi di controllo;
  - modello per la comunicazione/segnalazione di rinvenimento sorgente e/o anomalia radiometrica;
  - procedure per la localizzazione e prima caratterizzazione della "sorgente" (*fonte dell'anomalia*) e/o del materiale "contaminato", piano di smaltimento (tramite "Ditta autorizzata") e bonifica dei materiali residui e dei siti interessati;
  - isolamento, confinamento e sicurezza dei carichi, delle sorgenti e dei materiali contaminati;
  - piani di caratterizzazione, di sicurezza e di bonifica (distinguendo la presenza di radionuclidi artificiali da quelli di tipo "NORM"); adempimenti in relazione ai livelli di riferimento;
  - comunicazioni e certificazioni da trasmettere agli organi competenti, fino alla chiusura della "pratica", nonché modalità di registrazione e di conservazione dei documenti.
- di **STABILIRE** che, secondo quanto disposto dall'art. 29-octies, commi 1, 3 e 9, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale, confermando o aggiornando le relative condizioni. Il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso, anche in termini tariffari:
- a) **entro quattro anni** dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle **conclusioni sulle B.A.T.** riferite all'attività principale di una installazione;

b) **quando sono trascorsi dodici anni** (dato che la Società "Ri.plastic S.p.A.", in qualità di soggetto proprietario dell'installazione I.P.P.C., è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001) dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla **D.G.R. n. 909 del 07/07/2015;**

➤ di **DARE ATTO** che l'Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata, nell'ambito delle proprie competenze, provvederà a:

1. **notificare** copia della presente Deliberazione alla Società "Ri.PLastic S.p.A.";
2. **trasmettere** copia della presente Deliberazione alla Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente per gli adempimenti di competenza;
3. **trasmettere** copia della presente Deliberazione all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata (A.R.P.A.B) per le competenze derivanti dall'applicazione dell'art. 29-decies, comma 3, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.);
4. **trasmettere** copia della presente Deliberazione al Comune di Balvano (PZ) per gli adempimenti di competenza;
5. **trasmettere** copia della presente Deliberazione all'Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.) – Dipartimento di Prevenzione Collettiva e della Salute Umana, al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza (A.S.I.) per gli adempimenti di competenza.

L'ISTRUTTORE

  
(dott. Ivan Rossino)

IL DIRIGENTE

  
(dott.ssa Emilia Piemontese)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Scegliere un elemento.
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	



**"ALLEGATO 1-bis"**

D.G.R. n. 1093 del 13.10.2014

***Errori materiali ed Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 relativa alle modifiche non sostanziali dell'installazione per il trattamento dei R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sita nella zona industriale di Baragiano nel Comune di Balvano (PZ).***

L'installazione è inoltre autorizzata ad effettuare le operazioni di messa in riserva (R13) di alcune tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi per un quantitativo pari a 4000 ton/anno (2000 ton/anno di rifiuti non pericolosi e 2000 ton/anno di rifiuti pericolosi) che rientrano nell'ambito dei 40000 ton/anno già autorizzati.

Le fasi lavorative effettuate nell'installazione in questione consistono in:

- stoccaggio dei R.A.E.E. in ingresso del polo produttivo e da avviare a trattamento;
- trattamento dei rifiuti appartenenti al raggruppamento R1;
- trattamento dei rifiuti appartenenti al raggruppamento R2;
- trattamento dei rifiuti appartenenti al raggruppamento R3;
- trattamento dei rifiuti appartenenti al raggruppamento R4;
- stoccaggio dei R.A.E.E. in uscita dalle linee di trattamento e dei R.A.E.E. che non entrano nel ciclo produttivo ma che vengono messi in riserva (rifiuti appartenenti ai raggruppamenti R5);
- stoccaggio delle PILE (P1) in uscita dalle linee di trattamento e delle PILE (P1) e BATTERIE (P2) che non entrano nel ciclo produttivo ma che vengono messi in riserva;

Le linee di trattamento dei raggruppamenti R2 e R3 sono posti all'interno del prefabbricato nord, le linee di trattamento dei rifiuti appartenenti ai raggruppamenti R1 e R4 sono posti all'interno del prefabbricato sud.

**pag. 3-bis\***

\* la pag. 3 di 33 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015 viene integrata con la pag. 3-bis, in cui viene riportata, nella descrizione delle fasi lavorative, la differenza tra il raggruppamento dei rifiuti.

*Allegato 1-bis. Errori materiali ed Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 relativa alle modifiche non sostanziali dell'installazione per il trattamento dei R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sita nella zona industriale di Baragiano nel Comune di Balvano (PZ).*

pag. 2 di 9

## **4-bis. Prescrizioni, monitoraggio e limiti**

Nell'esercizio dell'installazione devono essere soddisfatti i requisiti tecnici descritti nell'istanza presentata, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.

Ogni modifica del ciclo produttivo deve essere preventivamente comunicata alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, secondo le procedure di cui all'art. 29-nonies del D.L.vo n. 152/2006. Nelle eventuali modifiche dell'installazione il gestore deve preferire le scelte impiantistiche che permettano di:

- ottimizzare l'utilizzo di risorse ambientali e dell'energia;
- ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
- ottimizzare i recuperi, comunque intesi;
- diminuire le emissioni in atmosfera.

Si evidenzia che le prescrizioni attualmente impartite potranno essere aggiornate in sede di eventuale riesame, ai sensi dell'art. 29-octies del D.L.vo n. 152/2006, ed anche sulla base delle comunicazioni della Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente e dell'A.R.P.A.B. in merito ai controlli effettuati.

Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1 del D.L.vo n. 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'A.I.A., il gestore deve darne comunicazione alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B., all'Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.) - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana ed al Comune di Balvano.

Il gestore deve altresì trasmettere alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale il rinnovo del certificato di conformità ai requisiti UNI EN ISO 14001:2004, ovvero la documentazione relativa all'eventuale sospensione o revoca del certificato stesso.

Per quanto non espressamente disposto dalla presente autorizzazione, il gestore dell'installazione deve applicare le disposizioni del D.L.vo n. 152/2006.

**pag. 7-bis\***

\* alla pag. 7 di 33 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015 il paragrafo 4 viene sostituito con il paragrafo 4-bis della pag. 7-bis

#### **4.1-bis. Prescrizioni per la gestione dell'installazione nella fase di realizzazione della modifica**

- 1-bis. Il gestore è tenuto a realizzare la modifica proposta conformemente al progetto presentato e ad esercire l'installazione conformemente alle tecniche e alle procedure operative individuate e dichiarate nella documentazione corredata all'istanza di modifica non sostanziale;
- 1-ter. al termine della realizzazione delle opere deve essere inviata una relazione tecnica, contenente la descrizione dei lavori eseguiti e delle attività implementate, alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Balvano (PZ);
- 1-quater. almeno trenta giorni prima della messa in esercizio dell'installazione modificata il gestore deve darne comunicazione a mezzo di lettera raccomandata A.R. o P.E.C., alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Balvano (PZ) indicando anche le date di messa a regime e di esecuzione dei primi autocontrolli delle emissioni in atmosfera;
- 1-quinquies. entro trenta giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'installazione modificata, che deve comunque avvenire entro trenta giorni dalla data di messa in esercizio (salvo proroga assentita su istanza di parte opportunamente motivata), il gestore deve trasmettere alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B. ed al Comune di Balvano (PZ) i certificati di analisi firmati e timbrati da tecnico abilitato, relativi ai campionamenti effettuati riguardanti le determinazioni delle concentrazioni di tutti gli inquinanti presenti nelle emissioni prodotte per i camini denominati E1 ed E4;
- 1-sexies. relativamente alla cabina di lavorazione degli apparecchi refrigeranti ad ammoniaca attenersi alle seguenti prescrizioni:
- effettuare la caratterizzazione del rifiuto proveniente dalla fase di lavorazione e dare comunicazione entro 30 giorni dalla messa in esercizio della cabina del relativo certificato di analisi effettuato da laboratorio accreditato alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale ed all'A.R.P.A.B.;
  - le operazioni di svuotamento ed aspirazione di rifiuti/residui dai contenitori, soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazioni e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse negli impianti di abbattimento dell'installazione;
  - le operazioni di aspirazione dei rifiuti/residui dai contenitori, non deve dare luogo a reazioni fra le sostanze aspirate;
  - in caso di fughe di gas accidentali trasmettere a mezzo P.E.C. alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale ed all'A.R.P.A.B. gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera per il punto di emissione E4 che devono essere costituiti da almeno due campionamenti, per i primi due casi di emergenza verificatisi;
  - deve essere mantenuto in condizioni di perfetta efficienza il sistema di captazione dell'ammoniaca ed il sistema di abbattimento degli inquinanti derivanti dal condotto di emissione E4;
  - deve essere integrato il report relativo all'anno precedente di cui al punto 4.12.89 della D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 con le quantità annue di acido solforico impiegato come materia prima e la quantità di solfato d'ammonio prodotto a seguito delle operazioni di bonifica dei circuiti refrigeranti.

**pag. 7-bis\***

\* la pag. 7 di 33 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015 viene integrata con la pag. 7-bis, in cui vengono aggiunte le prescrizioni relative alle modifiche non sostanziali

Allegato 1-bis. *Errori materiali ed Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 relativa alle modifiche non sostanziali dell'installazione per il trattamento dei R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sita nella zona industriale di Baragiano nel Comune di Balvano (PZ).*

pag. 4 di 9

#### **4.2-bis. Modalità di gestione dei R.A.E.E. negli impianti di trattamento**

21-bis. relativamente alle categorie di rifiuti che possono essere conferiti in ingresso dall'installazione, vengono elencati di seguito (tabella 4) i rifiuti pericolosi e non pericolosi autorizzati per la messa in riserva (R13), per i quantitativi massimi indicati in tabella da intendersi ricompresi nell'ambito delle quantità massime ricevibili dall'installazione (20.000 t/a di rifiuti non pericolosi, 20.000 t/a di rifiuti pericolosi)

**pag. 10-bis\***

\* alla pag. 10 di 33 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, la prescrizione n. 4.2.21 viene sostituita con la prescrizione 21-bis del paragrafo 4.2-bis contenuta alla pag. 10-bis

*Allegato 1-bis. Errori materiali ed Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 relativa alle modifiche non sostanziali dell'installazione per il trattamento dei R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sita nella zona industriale di Baragiano nel Comune di Balvano (PZ).*

#### 4.4-bis Prescrizioni in materia di controllo radiometrico

- 44-bis. il sistema fisso di sorveglianza radiometrica (portale) deve essere corredato dalla certificazione, redatta dalla ditta fornitrice all'atto dell'installazione, attestante il grado di sensibilità del sistema stesso; la sensibilità dovrà essere conforme a quanto stabilito dalla Norma Tecnica di riferimento (*in particolare norma UNI 10897/2013/2016*), con l'unità di misura ivi specificata. Dovranno essere altresì attestate le indicazioni della casa fornitrice per l'installazione del portale radiometrico e per l'impostazione dei seguenti parametri del sistema, nell'ottica dell'ottimizzazione delle prestazioni di rivelazione delle anomalie radiometriche durante l'ingresso/uscita degli automezzi: 1) 'soglia di allarme' rispetto al fondo di riferimento; 2) velocità massima di transito degli automezzi attraverso il portale; 3) distanza massima tra i pannelli laterali e altezza massima del pannello superiore del portale;
- 45-bis. qualora, durante l'attività di sorveglianza radiometrica (effettuata sulle materie prime conferite presso l'installazione) dovessero essere ritrovate sorgenti radiometriche dismesse o si dovessero rilevare anomalie radiometriche il Gestore deve attenersi alle seguenti indicazioni:
- a) incarico ad un Esperto Qualificato (E.Q.) in radioprotezione ai sensi del D.Lgs. n. 230/95 e ss.mm.ii., per le verifiche, le misure, le valutazioni delle anomalie radiometriche riscontrate e le procedure da seguire (fino allo smaltimento e/o bonifica);
  - b) deve essere inviata immediata e specifica comunicazione, tramite FAX e/o Posta Elettronica Certificata (PEC) agli organi territorialmente competenti: Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.), Vigili del Fuoco, Provincia di Potenza, A.R.P.A.B., Direzione Territoriale del Lavoro (Ispettorato), se del caso Questura (ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 230/95) e la Prefettura di Potenza (se trattasi di eventuali "sorgenti orfane" di cui al D.Lgs. n. 52/2007);
  - c) pianificazione, con il supporto dell'Esperto Qualificato (E.Q.), di specifiche procedure operative interne a carico del Gestore, riportanti tutte le azioni necessarie per la gestione delle anomalie radiometriche, delle sorgenti e dei rifiuti o materiali contaminati residui, nonché i seguenti criteri di valutazione:
    - impostazione dei parametri del portale radiometrico e del software dedicato, per le verifiche delle anomalie radiometriche, il riconoscimento dei "falsi allarmi", la registrazione e memorizzazione dei dati utili/necessari anche per gli Organi di controllo;
    - modello per la comunicazione/segnalazione di rinvenimento sorgente e/o anomalia radiometrica;
    - procedure per la localizzazione e prima caratterizzazione della "sorgente" (*fonte dell'anomalia*) e/o del materiale "contaminato", piano di smaltimento (tramite "Ditta autorizzata") e bonifica dei materiali residui e dei siti interessati;
    - isolamento, confinamento e sicurezza dei carichi, delle sorgenti e dei materiali contaminati;
    - piani di caratterizzazione, di sicurezza e di bonifica (distinguendo la presenza di radionuclidi artificiali da quelli di tipo "NORM"); adempimenti in relazione ai livelli di riferimento;
    - comunicazioni e certificazioni da trasmettere agli organi competenti, fino alla chiusura della "pratica", nonché modalità di registrazione e di conservazione dei documenti.

**pag. 12-bis\***

\* alla pag. 12 di 33 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, il paragrafo 4.4 viene sostituito con il paragrafo 4.4-bis contenuto alla pag. 12-bis

Allegato 1-bis. *Errori materiali ed Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 relativa alle modifiche non sostanziali dell'installazione per il trattamento dei R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sita nella zona industriale di Baragiano nel Comune di Balvano (PZ).*

## 4.6-bis Prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera

- 58-bis. qualora il gestore accerti che a seguito di malfunzionamenti o avarie si verifichi il superamento dei valori limite di emissione riportati nel **Quadro delle emissioni** (*Appendice 2* del presente documento), deve informare la Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale e l’A.R.P.A.B. entro le otto ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l’insorgere, gli interventi occorrenti per la loro risoluzione e la relativa tempistica prevista;
- 60-bis. il gestore deve far pervenire con almeno quindici giorni di anticipo alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale e all’A.R.P.A.B. la comunicazione con le date in cui intende effettuare gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera;
- 61-bis. entro i trenta giorni successivi alla data di effettuazione degli autocontrolli, il gestore deve trasmettere a mezzo lettera raccomandata A.R. o P.E.C., alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, all’A.R.P.A.B. ed all’Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.) - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana i certificati di analisi firmati e timbrati da tecnico abilitato, relativi ai controlli effettuati;

**pag. 13-bis\***

\* alla pag. 13 di 33 dell’Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, le prescrizioni n. 4.6.58, 4.6.60, 4.6.61 sono sostituite rispettivamente con le prescrizioni n. 58-bis, 60-bis e 61-bis contenute alla pag. 13-bis

#### **4.12-bis. Piano di monitoraggio e controllo**

- 89-bis. Il gestore dovrà effettuare i monitoraggi secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio e controllo di cui all'*Appendice 4* del presente documento. Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2 del D.L.vo n. 152/2006, il gestore deve trasmettere con cadenza annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno, un report relativo all'anno precedente riportante la descrizione delle attività di monitoraggio, effettuate ai sensi di quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo aziendale, e dei relativi risultati, con una verifica di conformità rispetto alle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzatorio. Tali dati devono essere trasmessi alla Regione Basilicata - Ufficio Compatibilità Ambientale, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente, all'A.R.P.A.B., all'Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.) - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana ed al Comune di Balvano, a mezzo PEC;
- 92-bis. per il dettaglio dei singoli parametri da monitorare, della frequenza di monitoraggio, della modalità di registrazione, controllo e reporting, etc., le tabelle delle voci soggette a controllo vengono riportate in *Appendice 4* del presente documento.

#### **4.13-bis. Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali**

- 98-bis. dovranno essere tempestivamente comunicati, anche a mezzo fax o P.E.C., alla Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale, all'A.R.P.A.B., all'Azienda Sanitaria di Potenza (A.S.P.) - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana ed al Comune di Balvano i guasti ed i malfunzionamenti dell'installazione, indicando le modalità e le tempistiche previste per il ripristino delle normali condizioni operative;

**pag. 16-bis\***

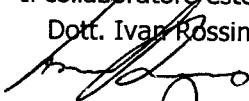
\* alla pag. 16 di 33 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, le prescrizioni n. 4.12.89, 4.12.92 e 4.13.98 sono sostituite rispettivamente con le prescrizioni n. 89-bis, 92-bis e 98-bis contenute alla pag. 16-bis

Allegato 1-bis. *Errori materiali ed Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 relativa alle modifiche non sostanziali dell'installazione per il trattamento dei R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sita nella zona industriale di Baragiano nel Comune di Balvano (PZ).*

pag. 8 di 9



Il collaboratore esterno  
Dott. Ivan Rossino



il Dirigente dell'Ufficio  
Emilia Piemontese





**"APPENDICE 2-bis** – *Quadro delle emissioni*"

D.G.R. n. 1093 del 13.10.2017

***Errori materiali ed Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 relativa alle modifiche non sostanziali dell'installazione per il trattamento dei R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sita nella zona industriale di Baragiano nel Comune di Balvano (PZ).***



## Appendice 2-bis – Quadro delle emissioni

Punto di emissione	Caratteristiche tecniche dell'impianto			Inquinanti	Valori limite da rispettare		Note		
	Portata Nmc/h	Altezza mt	Diametro mt		Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa g/h (Qm)			
E1	60000	14	0,95	Polveri	10		Valore stabilito dal C.R.I.A. ed approvato con D.G.R. n. 1504/2005		
					10				
E2	9000	13	0,20	Polveri	4		Valore stabilito dal C.R.I.A. ed approvato con D.G.R. n. 1504/2005		
					0,16				
				Hg	0,16			Valore Parte V del D.L.vo 152/2006 (e s.m.i.), Allegato I, parte II, classe III, tabella B*	
					Zn	7			Valore Parte V del D.L.vo 152/2006 (e s.m.i.), Allegato I, parte II, classe I, tabella B*
									Valore Parte V del D.L.vo 152/2006 (e s.m.i.), Allegato I, parte II, classe I, tabella B*
E3	1700	14	0,40	CFC	25		Valore stabilito dal C.R.I.A. ed approvato con D.G.R. n. 1504/2005		
					5			Valori stabiliti dal D.M. 20/09/2002	
					100			Valori stabiliti dal D.M. 20/09/2002	
E4	16000 + 2000	14	0,60	Polveri	10		Valore stabilito dal C.R.I.A. ed approvato con D.G.R. n. 1504/2005		

\* valori decurtati del 20% come da criterio C.R.I.A. approvato con la D.G.R. n. 334

pag. 22-bis\*

\* alla pag. 22 di 33 dell'Appendice 4 "Piano di Monitoraggio e Controllo" dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, la tabella dell'Appendice 2 - "Quadro delle emissioni" viene sostituita con la tabella dell'Appendice 2-bis contenuta alla pag. 22 bis.



**"APPENDICE 4-bis** – *Piano di Monitoraggio e Controllo*"

D.G.R. n. 1093 del 13.10.2017

***Errori materiali ed Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.G.R. n. 909 del 07/07/2015 relativa alle modifiche non sostanziali dell'installazione per il trattamento dei R.A.E.E. (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) sita nella zona industriale di Baragiano nel Comune di Balvano (PZ).***



## Appendice 4-bis – Piano di Monitoraggio e Controllo

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	PUNTO DI MISURA	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO		REPORT	
					Gestore	A.R.P.A.B.	Gestore (trasmissione)	A.R.P.A.B. (valutazione dei dati)
Quantità di acqua prelevata da acquedotto per usi industriali	m <sup>3</sup>	Determinazione strumentale	Contatore	-	Mensile	Annuale	Annuale	Annuale
Analisi scarico acque di prima pioggia	-	Analisi chimica	Punti di scarico	-	Annuale	Annuale	Annuale	Annuale

pag. 28-bis\*

\* alla pag. 28 di 33 dell'Appendice 4 "Piano di Monitoraggio e Controllo" dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, la tabella risorse idriche viene sostituita con la tabella risorse idriche contenuta alla pag. 28-bis



## Appendice 4-bis – Piano di Monitoraggio e Controllo

Parametro	Unità di misura	Scarichi					Metodologia	Modalità di controllo/frequenza			REPORT	
		S1	S2	S4	S5	Registrazione		A.R.P.A.B.	Gestore	Gestore (trasmissione)	A.R.P.A.B. (valutazione dei dati)	
												Gestore
Volume d'acqua	m <sup>3</sup> /anno	x		x			Misurato al contatore	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
pH	pH	x	x	x	x		APAT-CNR IRSA Met. 2060 Man. 29/2003	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Solidi sospesi totali	mg/l	x		x			APAT-CNR IRSA Met. 2090B Man. 29/2003	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
BOD <sub>5</sub>	mg/l	x		x			APAT-CNR IRSA Met. 5120 Man. 29/2003	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
COD	mg/l	x		x			APAT-CNR IRSA Met. 5130 Man. 29/2003	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Cadmio (Cd) e composti	mg/l	x		x			EPA 7010 2007	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Cromo (Cr) e composti	mg/l	x		x			EPA 7000B 2007	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Nichel (Ni) e composti	mg/l	x		x			EPA 7010 2007	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Piombo (Pb) e composti	mg/l	x		x			EPA 7010 2007	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Rame (Cu) e composti	mg/l	x		x			EPA 7000B 2007	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Nichel	mg/l	x		x			EPA 7010 2007	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Zinco (Zn) e composti	mg/l	x		x			EPA 7010 2007	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Solfati	mg/l	x		x			APAT-CNR IRSA Met. 4020 Man. 29/2003	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Cloruri	mg/l	x		x			APAT-CNR IRSA Met. 4020 Man. 29/2003	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Fosforo totale	mg/l	x		x			APAT-CNR IRSA Met. 4020 Man. 29/2003	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	mg/l	x		x			APAT-CNR IRSA Met. 4020 Man. 29/2003	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Azoto nitroso (come N)	mg/l	x		x			APAT-CNR IRSA Met. 4030 Man. 29/2003	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Azoto nitrico (come N)	mg/l	x		x			APAT-CNR IRSA Met. 4020 Man. 29/2003	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Azoto nitrico (come N)	mg/l	x		x			APAT-CNR IRSA Met. 4020 Man. 29/2003	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Idrocarburi totali	mg/l	x		x			APAT-CNR IRSA Met. 5160 Man. 29/2003	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale
Tensioattivi totali	mg/l	x		x			MAI 84 REV 0 DEL 30.01.2005	semestrale	annuale	Electronica	Annuale	Annuale

pag. 30-bis\*

\* alla pag. 30 di 33 dell'Appendice 4 "Piano di Monitoraggio e controllo" dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, la tabella scarichi idrici-inquinanti monitorati viene sostituita con la tabella scarichi idrici-inquinanti monitorati contenuta alla pag. 30-bis



Appendice 4-bis – Piano di Monitoraggio e Controllo

Radiazioni - controllo radiometrico								
PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	PUNTO DI MISURA	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO		REPORT	
					Gestore	A.R.P.A.B.	Gestore (trasmissione)	A.R.P.A.B. (valutazione dei dati)
Livelli radiometrici	Becquerel (Bq)	Determinazione strumentale	Interno dell'installazione (portale radiometrico)	Direttiva 96/29/EURATOM	Ad ogni carico	Annuale	Apposizione timbro su FIR con esito del controllo. Registrazione cartacea delle anomalie	Annuale

pag. 31-bis\*

\* alla pag. 31 di 33 dell'Appendice 4 " Piano di Monitoraggio e controllo" dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, la tabella "controllo radiometrico" viene sostituita con la tabella " controllo radiometrico" contenuta alla pag. 31-bis



## Appendice 4-bis – Piano di Monitoraggio e Controllo

EMISSIONI AL SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE									
PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	PUNTO DI MISURA	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO		REGISTRAZIONE	REPORT	
					Gestore	A.R.P.A.B.		Gestore (trasmissione)	A.R.P.A.B. (valutazione dei dati)
Contaminazione del suolo	-	Determinaz. analitica	-	Parte IV, D.L.vo n. 152/2006	Decennale	Da verifica degli autocontrolli	Elettronica e/o cartacea	Decennale	Da verifica degli autocontrolli
Contaminazione delle acque sotterranee	-	Determinaz. analitica	-	Parte III, D.L.vo n. 152/2006	Quinquennale	Da verifica degli autocontrolli	Elettronica e/o cartacea	Quinquennale	Da verifica degli autocontrolli
Sversamenti accidentali di liquidi	-	Controllo visivo	-	Verifica di tenuta dei bacini di contenimento dei serbatoi	Annuale	Annuale (verifica degli autocontrolli)	Elettronica e/o cartacea	Annuale	Annuale

pag. 32-bis \*

\* alla pag. 32 di 33 dell'Appendice 4 "Piano di Monitoraggio e controllo" dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 909/2015, viene aggiunta la tabella contenuta alla pag. 32-bis

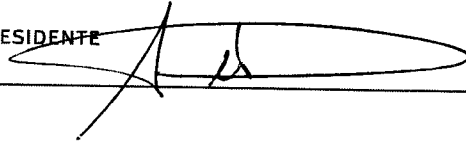


Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

16.10.2017

L'IMPIEGATO ADDETTO

